

COMUNE DI MELARA

Sede municipale in Piazza Bernini, 1
Melara (RO) – tel . 0425-89077

Piano di Emergenza e Evacuazione degli Spazi Associativi e Culturali, Cucina a servizio delle scuole comunali

siti in Via Guglielmo Marconi

SOMMARIO

1. Elenco cartografia allegata	pag. 3
2. Organizzazione	pag. 3
2.1 Composizione della squadra di emergenza	pag. 3
2.2 Compiti della squadra di emergenza	pag. 4
2.2.1 Coordinatore delle emergenze	pag. 4
2.2.2 Addetto alla evacuazione e chiamata soccorso	pag. 4
2.2.3 Addetto al pronto soccorso	pag. 6
2.2.4 Addetto alla prevenzione incendi	pag. 6
2.2.5 Addetto alla interruzione delle erogazioni principali	pag. 6
2.2.6 Addetto alle verifiche periodiche (sorveglianza)	pag. 7
3. Emergenze ed evacuazione	pag. 8
3.1 Classificazione delle emergenze	pag. 8
3.2 Procedure e norme di comportamento	pag. 8
3.2.1 Procedura per l'attivazione delle emergenze	pag. 8
3.2.2 Procedure e norme per l'evacuazione	pag. 8
3.2.3 Procedure e norme per l'incendio	pag. 9
3.2.4 Procedure e norme per l'emergenza sismica	pag. 9
3.2.5 Procedure e norme per l'emergenza elettrica	pag. 10
3.2.6 Procedure e norme per emergenza tossica, incendio su aree adiacenti o che comporti il confinamento	pag. 10
3.2.7 Procedure e norme per fuga di gas	pag. 11
3.2.8 Procedure e norme per l'allagamento	pag. 11
3.2.2 Procedure per l'alluvione	pag. 12
4. Informazione	pag. 12

ALLEGATI

1. ELENCO CARTOGRAFIA ALLEGATA

- Allegato n. 1 : Planimetria generale degli immobili e dell'area di pertinenza con indicazione delle destinazioni d'uso. Planimetria con indicazione delle dotazioni e dei presidi antincendio, della ubicazione degli interruttori generali delle varie utenze e sezionamenti degli impianti. Planimetria con indicazione della ubicazione delle piantine e degli avvisi affissi all'interno della struttura in esame : piano terra e primo piano.
- Allegato n. 2 : Planimetria con indicazione delle aree a rischio specifico all'interno dell'area di pertinenza della ditta in esame.
- Allegato n. 3 : Planimetria con indicazione dei percorsi e vie di fuga da seguire in caso di evacuazione, con indicazione delle aree di raccolta. Planimetria piano terra e primo piano.

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da 6 persone:

Ruolo	Nominativo
Coordinatore delle emergenze	Geom. Marco Martini – Ufficio tecnico
Addetto alla Evacuazione	Sig.ra Isabella Favalli – Vigile Sig.ra Serena Begossi – Ufficio Ragioneria Arch. Agostino Signorini – Ufficio Tecnico
Addetto al pronto soccorso	Da designare
Addetto alla prevenzione incendi	Sig. Marco Martini Sig. Vilmer Tioli
Addetto alla interruzione delle erogazioni principali	Sig. Valentino Cerutti
Addetto alle verifiche periodiche	Sig. Valentino Cerutti

2.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

2.2.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione da chiunque ravvisi una situazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra (primariamente l'addetto alla prevenzione incendi, l'addetto alla squadra di pronto soccorso, l'addetto all'evacuazione e chiamata soccorso, l'addetto alla interruzione erogazione principali) e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e le misure da attuare tra cui l'eventuale necessità di evacuare l'edificio.

In caso di evacuazione dell'edificio:

- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al preposto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- dà ordine ai preposti di disattivare gli impianti di reparto o generali
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza e si mette a disposizione dei responsabili degli enti preposti al loro arrivo
- al termine dell'emergenza dispone le operazioni di fine emergenza.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, il Coordinatore (o il suo sostituto) prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

2.2.2 ADDETTO ALLA EVACUAZIONE E CHIAMATA SOCCORSO

- Mantiene costantemente efficienti tutti i sistemi di comunicazione interni ed esterni (a voce alta)
- Riceve tutte le segnalazioni interne di emergenza e avvisa immediatamente il Coordinatore o il suo sostituto ed eventualmente la squadra di emergenza
- In caso di emergenza mantiene libere le linee telefoniche
- Si tiene a disposizione del coordinatore per la gestione di tutte le comunicazioni interne ed esterne.

SEGNALAZIONI PRESTABILITE

Inizio e tipo emergenza: comunicazione a mezzo voce.

Evacuazione generale: comunicazione a mezzo voce.

In caso di assenza di energia elettrica e di altri mezzi alternativi, la comunicazione deve ovviamente essere diffusa a voce.

Fine emergenza: comunicazione a voce.

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- su ordine del Coordinatore dell'emergenza effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure di seguito riportate;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;
- verifica la presenza di tutti gli operai ed impiegati.

PROCEDURE PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è il Comune di Melara sede municipale in Piazza Bernini 1 (o la tra sede / struttura)
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima (sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la Ditta ubicata in

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della sede municipale, sulla piazza Bernini 1 (o altra via, per altra struttura)

il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

In caso di Incendio: **115 - Vigili dei Fuoco**

"Pronto qui è la Ditta ubicata in
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è la Ditta ubicata in

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Altri enti esterni di pronto intervento :

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
GUASTI ACQUA (POLESINE ACQUE)	0425 363711
GUASTI GAS (CAMUZZI)	0425 396711
ENEL (energia elettrica)	800 8460009
GUASTI TELEFONO	182
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029
CENTRO ANTIVELENI DI TOSSICOLOGIA – ULS di zona	118
GUARDIA MEDICA OSPEDALE TECENTA	118 o 0425 7251

2.2.3 ADDETTO AI PRONTO SOCCORSO

- Manutenzione cassetta di pronto soccorso, competa delle dotazioni necessarie.
- Interventi di primo soccorso.

2.2.4 ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI

L'addetto alla Prevenzione Incendi operando secondo le procedure acquisite negli specifici corsi

- circostrive l'incendio e ne ritarda la propagazione
- sceglie il mezzo di estinzione
- procede allo spegnimento (se possibile)

Gli addetti alla prevenzione incendi intervengono immediatamente dietro qualsiasi segnalazione.

2.2.5 ADDETTO ALLA INTERRUZIONE DELLE EROGAZIONI PRINCIPALI

- Si tiene a disposizione dei Coordinatore per effettuare gli eventuali sezionamenti necessari.
- All'ordine di evacuazione dell'edificio chiude la valvola generale dei gas e, al termine del segnale di evacuazione, interrompe l'erogazione dell'energia elettrica dall'interruttore generale.
- In caso di allagamento e di pericoli connessi alla presenza di acqua chiude la valvola generale di erogazione acqua ai servizi.
- Effettua le eventuali ricerche di sovraccarico in caso di intervento di interruttori automatici.

N.B.: La valvola generale dell'impianto antincendio e le relative valvole di zona devono essere lasciate sempre aperte ad eccezione del caso in cui esista un'anomalia su di un ramo della rete antincendio (in tal caso intercettare solo quel ramo) e, comunque, tale manovra non deve pregiudicare la sicurezza antincendio.

2.2.6 ADDETTO VERIFICHE PERIODICHE (SORVEGLIANZA)

Effettua periodicamente le seguenti verifiche segnalando al coordinatore le anomalie riscontrate:

1. Estintori

- Verifica visivamente l'integrità e la presenza degli estintori in corrispondenza al posto segnalato e previsto dagli elaborati grafici riportati in allegato periodicità 6 mesi
- Verifica che non ci siano ostacoli che ne impediscano l'accesso periodicità 6 mesi
- Verifica sull'apposita targa l'avvenuta manutenzione semestrale periodicità 6 mesi

2. Uscite di sicurezza

- Verifica il corretto funzionamento dei maniglioni periodicità 2 mesi
- Verifica che le porte di emergenza non siano chiuse a chiave periodicità 2 mesi
- Verifica che non ci siano ostacoli che ne impediscano l'apertura o l'accesso o riducano la larghezza utile di passaggio periodicità 2 mesi

3. Vie di esodo

- Verifica che non ci siano ostacoli che arrechino intralcio al passaggio riducendone la larghezza utile periodicità 2 mesi
- Verifica che le pavimentazioni delle vie di fuga siano pulite, ben connesse, prive di sporgenze, intralci o buche, che potrebbero causare inciampamenti periodicità 2 mesi

4. Illuminazione di sicurezza

- Verifica l'efficienza delle luci di emergenza periodicità 2 mesi

5. Segnaletica

- Verifica la presenza e la visibilità della segnaletica direzionale, delle uscite di sicurezza e dei presidi antincendio e sanitario periodicità 2 mesi

3 EMERGENZE ED EVACUAZIONE

3.1 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

Il piano è stato sviluppato per affrontare le seguenti emergenze :

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
INCENDIO INTERNO	EVENTO SISMICO
ALLAGAMENTO	EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA
EMERGENZA ELETTRICA	INCENDIO SU AREE ADIACENTI
FUGA DI GAS	ALLUVIONE

3.2 PROCEDURE E NORME DI COMPORTAMENTO

3.2.1 PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze esterne vengono attivate con modalità diverse in funzione dei tipo.

Per le emergenze interne, colui che rileva l'emergenza, avvisa immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza o il suo sostituto.

Se necessario avverte l'addetto antincendio o di pronto soccorso.

3.2.2 PROCEDURE E NORME PER L'EVACUAZIONE

L'evacuazione dell'edificio viene ordinata dal coordinatore:

- avvertendo i VVF ed eventualmente il Pronto Soccorso esterno;
- interrompendo immediatamente l'erogazione principale dei gas;
- avvertendo il responsabile dell'area di raccolta che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- attivando il segnale di evacuazione;
- coordinando tutte le operazioni attinenti.

Il personale dovrà seguire tutte le indicazioni impartite in funzione degli incarichi assegnati.

IN GENERALE SI RACCOMANDA DI:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere l'area di raccolta in modo ordinato e seguendo le indicazioni degli addetti;

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO CON PRESENZA DI FUMO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

N.B.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dal locale, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti preferibilmente bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

3.2.3 PROCEDURE E NORME PER L'INCENDIO

- Chiunque si accorga dell'incendio avverte la squadra prevenzione incendi e il Coordinatore.
- Il responsabile di zona seziona le erogazioni principali di zona dei gas e dell'energia elettrica.
- La squadra di prevenzione incendi interviene immediatamente.
- Il Coordinatore si reca sul luogo dell'incendio e valuta i provvedimenti da adottare tenendo in allerta il personale per una possibile evacuazione.

Se l'incendio è domabile rapidamente (5-10 minuti) con i mezzi di estinzione interni:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari) chiedendo eventualmente consulenza a WF, Comune, Provincia, tecnici abilitati, ecc.
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Se l'incendio è di vaste proporzioni o con pericolose emissioni di fumi il Coordinatore procede all'evacuazione dell'edificio seguendo la procedura stabilita.

3.2.4 PROCEDURE E NORME PER EMERGENZA SISMICA

In relazione alla dimensione del terremoto il Coordinatore valuta la necessità dell'evacuazione dell'edificio (al termine della scossa sismica) ed eventualmente procede secondo la procedura stabilita.

Il personale deve :

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

3.2.5 PROCEDURE E NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore provvederà a:

- verificare la presenza di sovraccarichi e procedere alla loro eliminazione;
- prendere eventuale contatto con l'azienda distributrice di energia elettrica;
- far disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Il personale impegnato nei pressi di macchinari o dispositivi elettrici precedentemente in uso dovranno mantenersi a distanza di sicurezza dagli stessi per evitare che un eventuale riavvio non controllato possa costituire pericolo. Al termine dell'emergenza macchine e dispositivi dovranno essere controllati per assicurarsi che non si siano riattivati impropriamente.

3.2.6 PROCEDURE E NORME PER EMERGENZA TOSSICA, INCENDIO SU AREE ADIACENTI O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale attuerà tutte le misure di autoprotezione conosciute.

Il Coordinatore dell'emergenza:

- tiene il contatto con gli Enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspetta l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- fa rientrare il personale nella zona uffici.

Il personale deve:

- chiudere le finestre e tutti i sistemi di ventilazione naturale e forzata presenti nei locali;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- tenere uno straccio bagnato sul naso.
-

il coordinatore assegna al personale compiti specifici per la preparazione della tenuta dei locali, come sigillare gli interstizi con panni bagnati;

3.2.7 PROCEDURE E NORME PER FUGA DI GAS

In caso di presenza di gas non si deve assolutamente utilizzare qualsiasi apparecchiatura in grado di produrre scintille. Pertanto **non utilizzare telefoni, non accendere o spegnere qualsiasi apparecchiatura elettrica comprese le luci, non sfilare o infilare spine elettriche, non usare fiamme libere, ecc.**

L'erogazione dell'energia elettrica deve essere interrotta esclusivamente tramite interruttore generale.

Chiunque avverta la presenza di gas

- apre le finestre e le porte (non usa sistemi di ventilazione forzata)
- fa evacuare immediatamente il locale interessato
- avvisa a voce il coordinatore

Il coordinatore

- Dispone l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica e dei gas
- Valuta se evacuare l'intero edificio (eventualmente procede all'evacuazione, altrimenti tiene in allerta il personale incaricato)
- Valuta se è necessario avvisare i Vigili dei Fuoco e l'azienda di distribuzione dei gas.
- Prima di ripristinare lo stato di normalità si accerta che sia stata rimossa la causa della fuga.

3.2.8 PROCEDURE E NORME PER L'ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore con le modalità stabilite.

Il coordinatore, provvede a:

- fare interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dalla valvola generale (acqua servizi);
- far intercettare l'erogazione dell'energia elettrica dall'interruttore generale;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti) telefonando eventualmente all'Azienda distributrice dell'acqua;

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme e procede all'evacuazione dell'edificio secondo le procedure stabilite.

3.2.9 PROCEDURE PER L'ALLUVIONE

In caso di alluvioni o esondazioni la previsione può essere fatta per tempo dagli organi competenti che interverranno di conseguenza sulla popolazione interessata.

L'emergenza sarà gestita a livello provinciale dalle autorità competenti.

4. INFORMAZIONE

Il seguente piano deve essere consegnato nominativamente a tutto il personale nell'occasione dell'incontro informativo individuale o collettivo di illustrazione dei contenuti del piano.

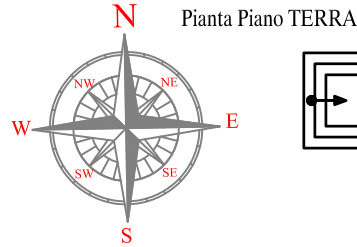
In allegato il modulo controfirmato dal personale di avvenuta informazione e consegna del piano.

COMUNE DI MELARA - SPAZIO CULTURALE E CUCINA

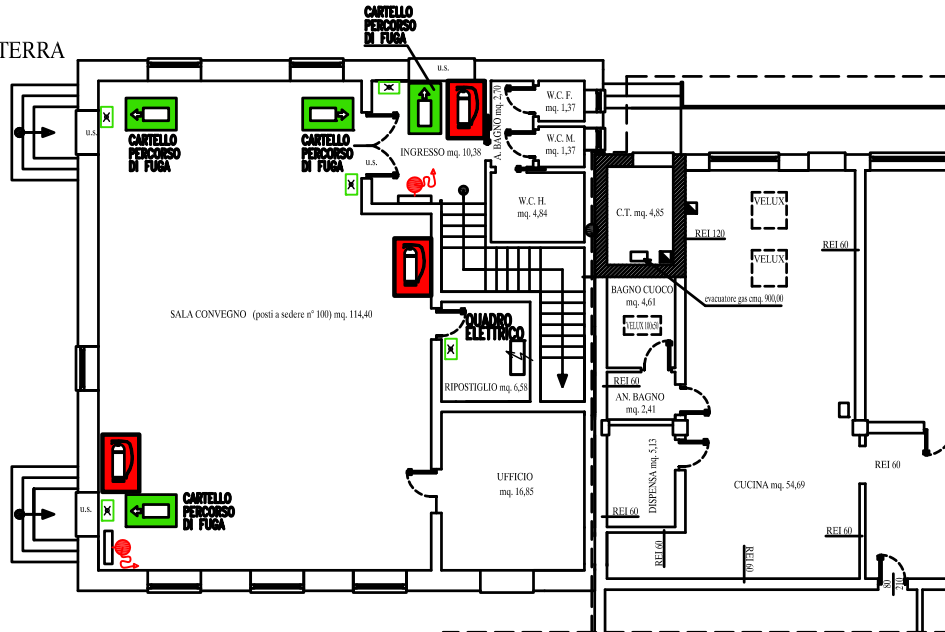
Via Guglielmo Marconi

Scala 1 : 200

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE DOTAZIONI ANTINCENDIO E DEI SEZIONAMENTI DEGLI IMPIANTI

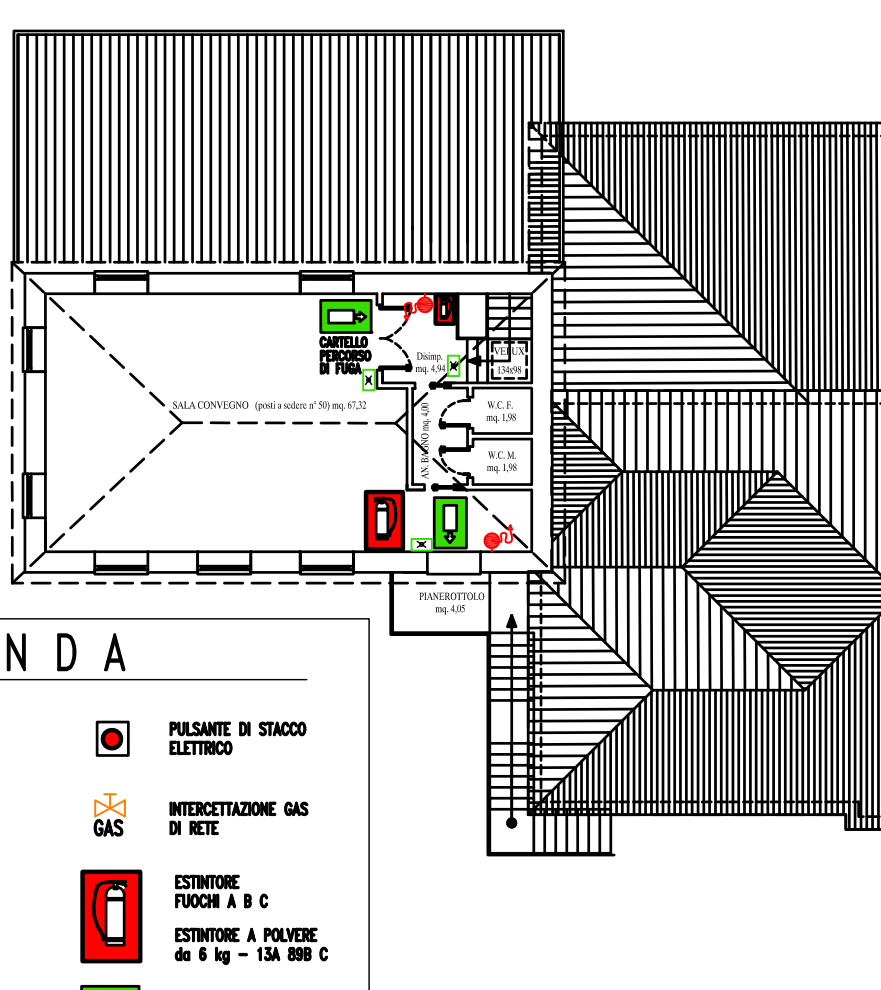


Pianta Piano TERRA



Allegato n. 1

Pianta Piano PRIMO



LEGENDA

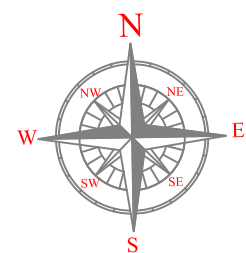
- | | | | |
|--|--|--|--|
| | CARTINA N° 3 | | PULSANTE DI STACCO ELETTRICO |
| | USCITA DI SICUREZZA IN PIANO ORIZZONTALE DI DIMENSIONI 120 X 205 | | INTERCETTAZIONE GAS DI RETE |
| | LAMPADA DI EMERGENZA AUTOALIMENTATA | | ESTINTORE FUOCHI A B C |
| | CASSETTINA DEL PRONTO SOCCORSO | | ESTINTORE A POLVERE da 6 kg - 13A 89B C |
| | NASPO UNI - 45 | | USCITA DI EMERGENZA PERCORSO D'EMERGENZA |

COMUNE DI MELARA - SPAZIO CULTURALE E CUCINA

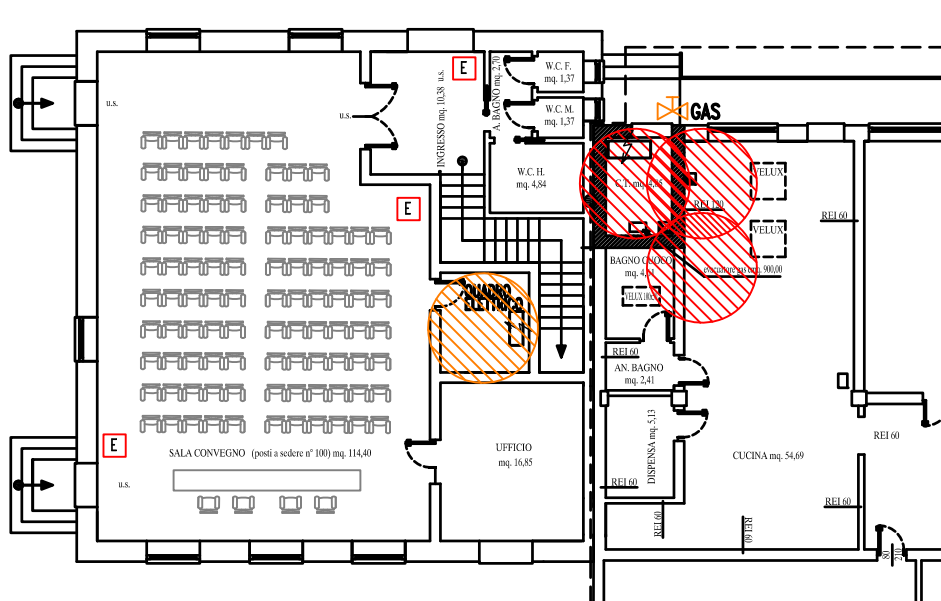
Via Guglielmo Marconi Scala 1 : 200

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

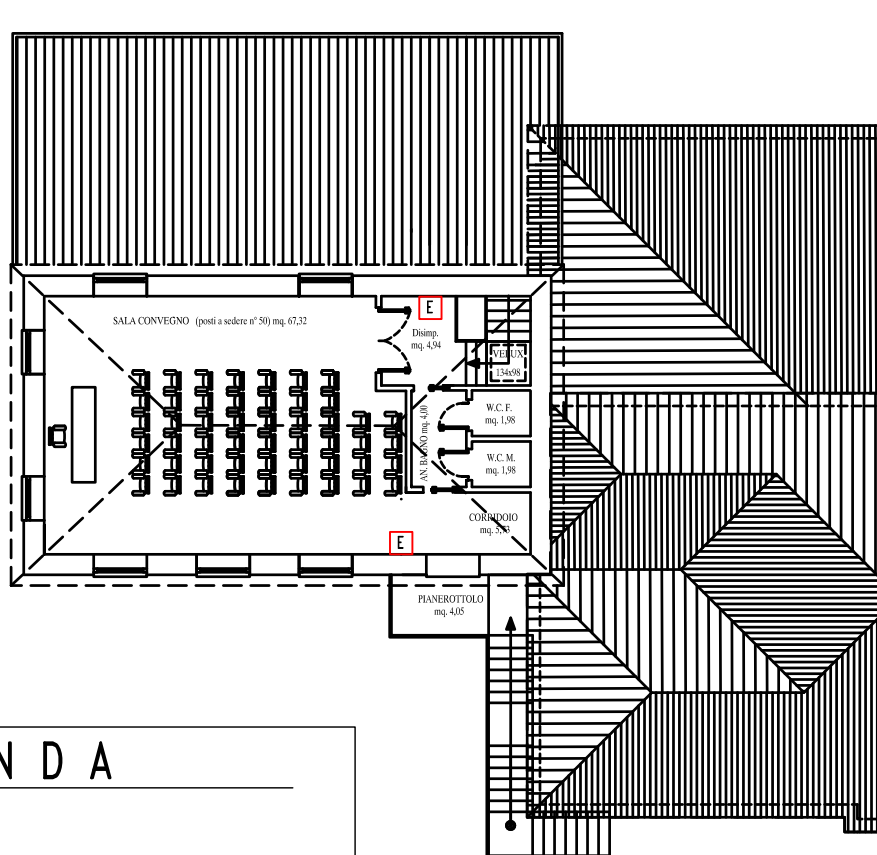
Pianta Piano TERRA



Allegato n. 2



Pianta Piano PRIMO



LEGENDA



RISCHIO DA UTILIZZO O TRASPORTO
GAS INFIAMMABILE - AREE DI PERTINENZA
DEI GENERATORI DI CALORE



AREE DI RISCHIO ELETTRICO
AREA DI PERTINENZA
DEI QUADRI ELETTRICI GENERALI



QUADRO ELETTRICO GENERALE



INTERCETTAZIONE GAS
DI RETE



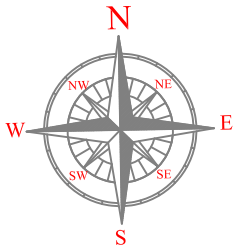
ESTINTORE A POLVERE
da 6 kg - 13A 89B C

COMUNE DI MELARA - SPAZIO CULTURALE E CUCINA

Via Guglielmo Marconi

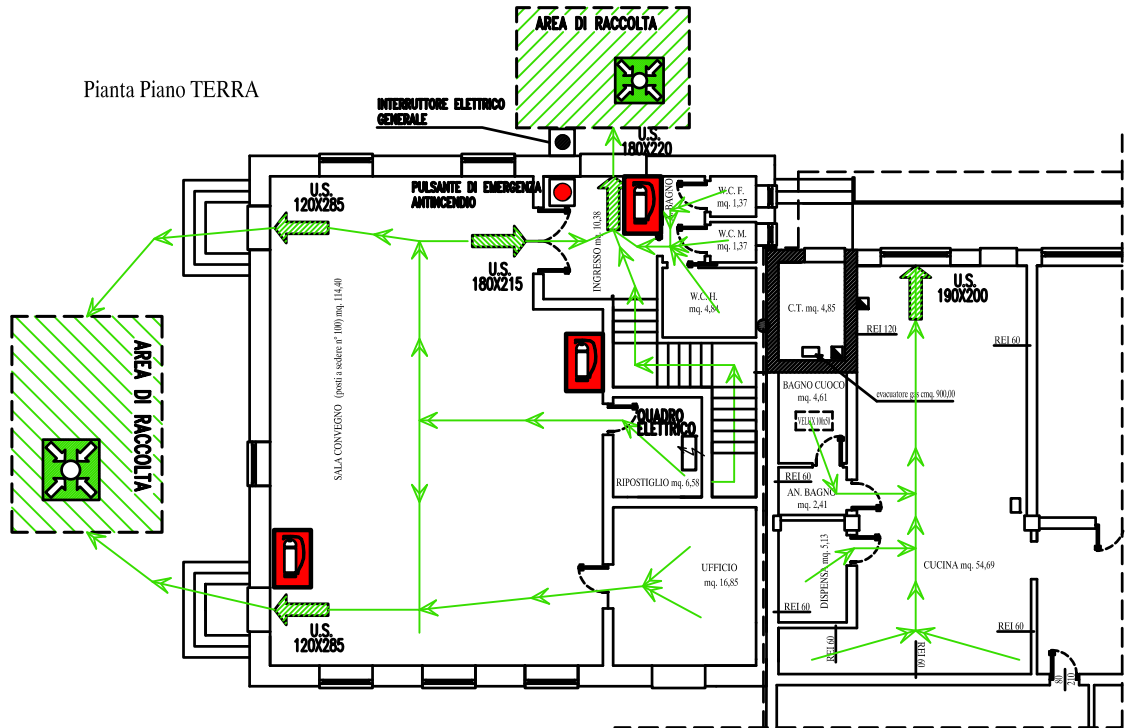
Scala 1 : 200

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEI PERCORSI DI FUGA E DEI PUNTI DI RACCOLTA

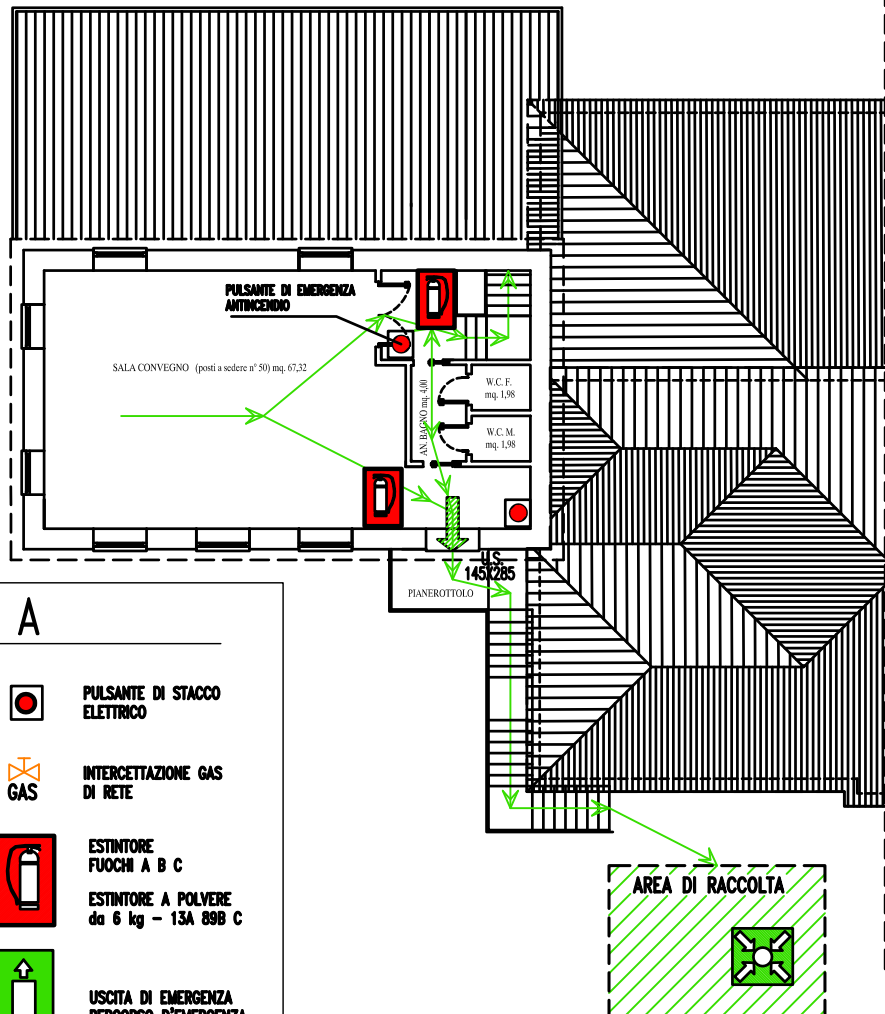


Allegato n. 3

Pianta Piano TERRA



Pianta Piano PRIMO



LEGENDA



USCITA DI SICUREZZA
IN PIANO ORIZZONTALE
DI DIMENSIONI 120 X 205



PULSANTE DI STACCO
ELETTRICO



PERCORSO DI EVACUAZIONE



INTERCETTAZIONE GAS
DI RETE



DIREZIONE DA SEGUIRE



ESTINTORE
FUOCHI A B C
ESTINTORE A POLVERE
da 6 kg - 13A 89B C



PUNTO DI RACCOLTA



CASSETTINA DEL
PRONTO SOCCORSO



USCITA DI EMERGENZA
PERCORSO D'EMERGENZA